



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Decreto n. 191 - Prot. n. 23798 del 14/02/2020

Anno 2020 tit. VII cl. 16 fasc. n.

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 5 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

## IL RETTORE

- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, "Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Visto l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- Richiamato il "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e smi;
- Richiamato il decreto rettorale 21 maggio 2014, n. 530, con il quale è stato emanato il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento di Fisica (prot. n. 92 del 03/02/2020), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. n. 158 del 22/01/2020), dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (prot. n. 252 del 11/02/2020) e dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. n. 194 del 23/01/2020 e n. 397 del 07/02/2020);
- Acquisite le dichiarazioni dei Dipartimenti relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

## D E C R E T A

### Articolo 1

#### Indizione delle procedure selettive

È indetta la pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 5 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2011, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

### Articolo 2

#### Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.



Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

### Articolo 3

#### Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

### Articolo 4

#### Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata non inferiore a un anno.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.



La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

#### Articolo 5

##### Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema Cineca.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo/](http://www.units.it/ateneo/albo/)).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca. Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.



Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il seguente indirizzo email [units@cineca.it](mailto:units@cineca.it)

Informazioni sul bando potranno essere chieste ai seguenti recapiti: [concorsidoc@amm.units.it](mailto:concorsidoc@amm.units.it) ovvero telefonando al numero 040/558-2979, dalle 11.00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì.

#### Articolo 6

#### Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

## Articolo 7 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo ([www.units.it/ateneo/albo/](http://www.units.it/ateneo/albo/)) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

## Articolo 8 Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella



valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la Commissione procede al colloquio con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno venti giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante avviso pubblicato all'albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

#### Articolo 9

##### Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

#### Articolo 10

##### Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio gestione del personale docente ([giuliana.giordano@amm.units.it](mailto:giuliana.giordano@amm.units.it) – tel. 040/558-2501 o [barbara.serli@amm.units.it](mailto:barbara.serli@amm.units.it) – tel. 040/558-7986).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

## Articolo 11

### Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

## Articolo 12

### Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

## Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it).

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 13 FEB. 2020

Il Rettore  
Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Fisica  
AREA – 02 – Scienze Fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/01 – FISICA SPERIMENTALE;  
Programma di ricerca: “Galactic gamma-ray emissions” nell’ambito del Progetto “SUN – The Quiet Sun in Gamma Rays” su fondi ASI-INAF 2017-14-H.0 - CUP F82F17000240005 ed esperimento FERMI INFN “Galactic sources at high energies”;  
Responsabile scientifico: dott.ssa Elena Orlando  
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: € 21.169,19;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Si sollecita la partecipazione al bando per un assegno di ricerca con periodo iniziale di un anno, con possibile estensione correlata a disponibilità di nuovi fondi e performance. L’attività, da svolgersi in stretta collaborazione con il responsabile scientifico Elena Orlando, si svolgerà nell’ambito dell’astrofisica delle alte energie sullo studio di emissioni gamma galattiche, e principalmente sullo studio osservativo e/o teorico dell’emissione gamma proveniente dal sole, osservata dal telescopio Fermi Large Area Telescope (LAT). Il/la vincitore/ice può decidere di far parte o meno della collaborazione Fermi LAT. Candidati/e con Ph.D in fisica o astronomia sono incoraggiati/e a partecipare al bando. Si richiede che il/la candidato/a abbia esperienza in Python e/o C/C++. Considerato che il progetto di ricerca si inserisce in ambito internazionale, il/le candidati/e, in aggiunta alle regole del bando, faranno pervenire una loro lettera di presentazione e anche due lettere di presentazione da due referenti, dai loro indirizzi e-mail istituzionali, al responsabile scientifico: Elena Orlando, eorlando@units.it.

We invite applications for a postdoctoral position in high-energy astrophysics. The appointment is for an initial period of one year, with possibility of extension depending on funding and performance. The successful candidate will work in collaboration with Assistant Prof. Elena Orlando on Galactic gamma-ray studies, mainly on observational and/or theoretical studies of the quiet solar emission observed by the Fermi Large Area Telescope (LAT). The successful candidate will have the choice of joining the Fermi LAT collaboration. Candidates are expected to hold a Ph.D in Physics, Astrophysics, or related disciplines by the deadline, and to have experience in Python and/or C/C++. In support of their application, applicants are asked to send a cover letter and arrange for two letters of presentation to be sent from two references, from their institutional e-mail, to the scientific responsible: Elena Orlando, eorlando@units.it



Dipartimento di Ingegneria e Architettura  
AREA – 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/24 – PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA;

Programma di ricerca: "Uso della risonanza magnetica nucleare a basso campo per il monitoraggio delle infezioni polmonari in pazienti affetti da fibrosi cistica e patologia polmonare cronico-ostruttiva" -  
CUP J94I19001670007

"Use of low field nuclear magnetic resonance for the monitoring of pulmonary infections in patients affected by cystic fibrosis and chronic obstructive pulmonary disease";

Responsabile scientifico: prof. Mario Grassi

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 19.540,79;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

La fibrosi cistica (CF) e la patologia polmonare cronico-ostruttiva (COPD) condividono la presenza di un muco polmonare viscoso, dovuto all'aumento patologico di sostanze quali proteine, alginati, batteri e mucine, la cui quantità è inversamente correlata alla funzionalità polmonare. CF e COPD rappresentano un onere sanitario e sociale rilevante a causa del numero di pazienti colpiti e dei costi di gestione. Per ridurre i costi e le limitazioni delle attuali procedure di monitoraggio, si propone un test innovativo basato sull'utilizzo della risonanza magnetica a basso campo per quantificare le sostanze patologiche nel muco polmonare ottenuto per espettorazione. Il test si basa sulla misurazione del tempo di rilassamento spin-spin degli idrogeni di acqua presenti nell'espettorato dei pazienti. Infatti, essendo influenzato dalla quantità di sostanze come proteine e polimeri biologici, correlati alla funzionalità polmonare ed all'infiammazione, può fornire informazioni cliniche rilevanti.

Cystic fibrosis (CF) and chronic obstructive pulmonary disease (COPD) share the presence of a viscous pulmonary mucus, due to the pathological increase of substances such as proteins, alginates, bacteria and mucins, whose quantity is inversely related to lung function. CF and COPD represent a significant health and social burden due to the number of patients affected and management costs. To reduce the costs and limitations of current monitoring procedures, an innovative test, relying on the use of low-field NMR to quantify pathological substances in lung mucus obtained by expectoration, is proposed. The test is based on measuring the spin-spin relaxation time of the water hydrogens present in the patients' sputum. In fact, being influenced by the quantity of substances such as proteins and biological polymers, related to lung function and inflammation, it can provide relevant clinical information.



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche  
AREA – 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/27 – CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA;

Programma di ricerca: "ABE: Abbattimento delle emissioni vibroacustiche e chimiche in ambito navale" – PORFESR-ABE-18  
"ABE: Abatement of vibrational-acoustic and chemical emissions in the marine sector";

Responsabile scientifico: prof. Jan Kaspar

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 20.354,99;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Il progetto "ABE" considera l'interconnessione delle emissioni acustiche, vibrazionali e chimiche che caratterizzano la nave, generate dalla struttura del motore e dai gas combusti. Per quanto riguarda l'impatto chimico, "ABE" sviluppa una tecnologia combinata catalitica / scrubber con lo scopo di abbattere simultaneamente SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, PM e HC emessi senza l'impiego di sistemi SCR.

Il lavoro prevede la sintesi, caratterizzazione e studio dell'attività di catalizzatori di ossidazione selettiva di NO in presenza di SO<sub>x</sub>; lo studio di processi di abbattimento di fumi esausti mediante tecniche di scrubber; processi di eliminazione di reflui dello scrubber.

Qualifiche richieste:

- una laurea specialistica tra le seguenti: chimica, chimica industriale o ingegneria chimica;
- esperienza in sistemi di controllo di processi industriale e relative problematiche analitiche.

Verrà considerato titolo preferenziale la relativa esperienza nell'ambito industriale.

The ABE project considers the interconnections among the acoustic, vibrational and chemical emissions characteristic of a ship, which are generated by the structure, engine and exhaust gases. As for the chemical aspects, ABE develops a combined catalytic/scrubber technology to simultaneously abate the emitted SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, PM and HC without need of the SCR.

The research will focus synthesis, characterization and catalytic activity of catalysts for selective oxidation of NO in the presence of SO<sub>x</sub>; processes for pollutant abatement using scrubber-based technologies; elimination of scrubber refluxes.

Required qualifications:

- a MS degree is required from the following: chemistry, industrial chemistry or chemical engineering.
- experience in industrial process control systems and related analytical issues is required.

Related experience in an industrial environment is considered a preferential qualification.



Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/11 – BIOLOGIA MOLECOLARE;

Programma di ricerca: "Mappatura dei siti di instabilità genomica attraverso CHIP in cellule di osteosarcoma" nell'ambito del Progetto "IG 2019 Id. 23074 - Boosting RNA:DNA hybrid related genomic instability as novel therapeutic strategy for osteosarcoma" finanziato dal bando AIRC – Call for proposals 2019 – Investigator Grant (IG), CUP J94I19001620007

Responsabile scientifico: "CHIP - mapping of sites of genomic instability in osteosarcoma";  
prof. Stefan Schoeftner

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;

Importo annuo lordo: € 21.983,39;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Gli ibridi RNA:DNA sono strutture a tripla elica che si formano in seguito ad accoppiamento persistente tra l'RNA e la doppia elica di DNA. La loro presenza nel genoma comporta il blocco della replicazione e, quindi, l'innesco di stress replicativo e instabilità genomica. Nell'osteosarcoma, bassi livelli di espressione -o le frequenti mutazioni- riscontrati nei componenti del complesso DAXX/ATR/Histone H3.3/lncRNAs sono importanti cause di un incremento degli ibridi RNA:DNA. Il progetto intende mappare i siti bersaglio del complesso DAXX/ATR/HistoneH3.3 necessari per impedire la formazione degli ibridi descritti. L'identificazione e la mappatura di questi siti farà luce su importanti loci/meccanismi che influenzano l'instabilità genomica associata all'osteosarcoma. I candidati devono avere una comprovata esperienza nella biologia dell'RNA non codificante, della cromatina, delle cellule tumorali e dell'instabilità genomica. L'esperienza con la tecnologia CHIP è imprescindibile. I candidati inoltre devono avere esperienza nella supervisione di studenti laureati.

RNA:DNA hybrids form by persistent pairing of RNA with its template DNA, generating a three-stranded structure that blocks the progression of the replisome leading to replication stress and genomic instability. In osteosarcoma, low expression or frequent mutations of single components of the DAXX/ATR histone H3.3 chaperon/nucleosome remodeling complex enhance non-coding RNAs containing RNA:DNA hybrids to promote genomic instability. The project aims to map sites in the genome that are highly dependent on recruitment of DAXX/ATR to suppress RNA:DNA mediated genomic instability. Candidates must have a proved experience in non-coding RNA biology, chromatin biology, cancer cell biology, major pathways of tumor suppression and genomic instability. Experience in CHIP technology is essential. Candidates should have experience in the supervision of graduate students.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore Servizi al Personale  
Ufficio Gestione del Personale Docente

Assegno 05

Dipartimento di Scienze della Vita

AREA – 05 – Scienze Biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIO/07 – ECOLOGIA;  
Programma di ricerca: “Studio sui fattori ambientali che direttamente o indirettamente interferiscono su popolamenti bentonici di infauna” nell’ambito del Progetto “ATTIVITA’ DI PIANIFICAZIONE DELLO SFRUTTAMENTO DELLA RISORSA BIOLOGICA CHAMELEA GALLINA” finanziato dall’ ERSR – Agenzia Regionale per lo Sviluppo rurale - CUP J85B18004780007  
“Environmental factors directly and indirectly influencing infaunal benthic assemblages”;  
Responsabile scientifico: dott. Stanislao Bevilacqua  
Durata dell’assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile;  
Importo annuo lordo: € 20.354,99;

Programma di ricerca (italiano e inglese)

Lo studio mira a quantificare, attraverso attività di monitoraggio di variabili della colonna d’acqua, i driver ambientali responsabili dei pattern di distribuzione di popolamenti bentonici di infauna. L’attività dell’assegnista prevedrà una sintesi bibliografica dell’argomento, la supervisione delle operazioni di campionamento e la redazione del report finale.

The study aims to quantify, by monitoring water column variables, the environmental drivers responsible for the distribution patterns of benthic populations of infauna. The activity of the research fellow will include a bibliographic summary of the topic, the supervision of sampling operations and the preparation of the final report.